ISTITUTO COMPRENSIVO DI VIGASIO - Protocollo 08/09/2023 - 0012910

ACCORDO DI RETE TRA ISTITUZIONI SCOLASTICHE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI COMUNE INTERESSE
"SPORTELLI INCLUSIONE VERONA"

PREMESSO CHE

- il D.lgs. 66/2017, art. 9, co. 2. istituisce le "Scuole polo per l'inclusione" con il compito di svolgere "azioni di supporto e consulenza con le reti del territorio per la promozione di ricerca, sperimentazione e sviluppo di metodologie ed uso di strumenti didattici per l'inclusione";
- l'art. 7 del D.P.R. 275/1999 (Regolamento Autonomia delle istituzioni scolastiche), gli artt. 70, 71 e 72 della Legge 107/2015 e gli artt. 45, 46 e 47 del D.I. 129/2018 consentono accordi e convenzioni tra le istituzioni scolastiche per il coordinamento di attività di comune interesse, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge. 241/1990;
- la normativa, a più riprese, auspica l'istituzione di Centri di documentazione e di elaborazione didattica, facilmente accessibili alle scuole, nella prospettiva di costituire un supporto polivalente alla professionalità e all'innovazione scolastica;
- viene ritenuto opportuno effettuare collegamenti e raccordi con Università, centri pubblici e privati, dal livello locale a quello europeo;
- per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali, le istituzioni scolastiche possono stipulare tra loro accordi di rete, accordi e convenzioni anche con altri enti, associazioni del volontariato e del privato sociale per progetti determinati; possono partecipare a consorzi pubblici e privati per assolvere compiti istituzionali coerenti col Piano dell'Offerta formativa e per l'acquisizione di servizi e beni che facilitino lo svolgimento dei compiti di carattere formativo (art. 7 D.P.R: 275/1999);
- si promuove la realizzazione di una "cultura di rete" in grado di corrispondere ad esigenze di organicità e di razionale ed efficace impegno delle risorse.
- l'art. 21 della Legge n. 59/1997 relativo all'attribuzione di autonomia funzionale e personalità giuridica alle istituzioni Scolastiche;
- che l'autonomia delle istituzioni scolastiche, stabilita dall'art. 21 della L. 59/1997, è funzionale alla progettazione e realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento" (art. 1, comma 2, del D.P.R. 275/1999);
- che gli accordi di rete consentono a ciascuna scuola di rafforzare le proprie competenze e di svilupparne di nuove, di gestire e superare le criticità, di avvalersi e condividere l'esperienza delle altre scuole partecipanti alla rete e che attraverso la cooperazione conseguente all'accordo di rete, le istituzioni scolastiche realizzano programmi, iniziative, progetti comuni, ottimizzando le risorse umane, finanziarie e strumentali.

CONSIDERATO CHE

- l'autonomia delle istituzioni scolastiche, stabilita dall'art. 21 della L. 59/1997, è funzionale alla progettazione e realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento" (art. 1, comma 2, del D.P.R. 275/1999);
- gli accordi di rete consentono a ciascuna scuola di rafforzare le proprie competenze e di svilupparne di nuove, di gestire e superare le criticità, di avvalersi e condividere l'esperienza delle altre scuole partecipanti alla rete e che attraverso la cooperazione conseguente all'accordo di rete, le istituzioni scolastiche realizzano programmi, iniziative, progetti comuni, ottimizzando le risorse umane, finanziarie e strumentali;
- le linee guida per la formazione delle reti, approvate con nota MIUR n. 2151 del 7.06.2016, indicano che la rete, espressione e potenziamento dell'autonomia scolastica, concorre all'adozione, tra l'altro, di più organiche ed efficaci iniziative di contrasto ai fenomeni di esclusione sociale e culturale (la dispersione e l'abbandono scolastico, i nuovi fenomeni della migrazione) e trova le migliori strategie per l'inserimento scolastico delle disabilità, per il miglioramento della qualità degli apprendimenti, per il successo formativo e per assicurare una maggiore omogeneità della qualità dell'offerta formativa su scala nazionale;
- I compiti e i ruoli del CTS e dei CTI, così come previsti dalla direttiva 27/12/2012, dalla circolare 8 del 2013 e dalla nota MIUR 2563 del 2013.

PRESO ATTO CHE

- il sistema scolastico Veronese ha dato vita, negli anni, ad alcuni servizi di supporto alle scuole su tematiche ritenute rilevanti: – nel 2011 allo Sportello Autismo, nel 2013 allo Sportello DSA e nel 2018 al Servizio Disturbi di Comportamento - erogati alle scuole attraverso docenti esperti su queste tematiche con approccio peer to peer;
- i servizi, incardinati presso la Scuola Polo Inclusione Provinciale, IC Vigasio "Rita Levi Montalcini" e sostenuti dai Centri Territoriali per l'Inclusione, dalle Scuole Polo per la Formazione e dal Centro di Supporto Territoriale della provincia, si rivolgono a Dirigenti Scolastici, docenti, consigli di classe o di sezione, famiglie che desiderano ricevere un supporto educativo-didattico e organizzativo. Si pongono come finalità la progettazione e la realizzazione di attività di formazione e consulenza volte a sostenere l'azione delle singole scuole in materia di inclusione, di orientamento e di prevenzione alla dispersione con modelli e supporti operativi, con condivisione di competenze e professionalità e con ambienti di formazione basati sullo studio, la ricerca educativo-didattica e la condivisione di buone prassi, sia sul piano educativo - didattico, sia sul piano delle procedure, al fine di realizzare e sperimentare percorsi inclusivi e prassi organizzative/consultive;

- Il modello di supporto alle scuole, per gli Sportelli Autismo, ideato nella provincia di Vicenza, è stato riconosciuto dalla 7^ Commissione del Senato (31 luglio 2014) e dal Ministero della Pubblica Istruzione (Decreto Ministeriale n. 435 del 2015), come proposta istituzionale da estendere a tutte le province d'Italia dove sono presenti i Centri Territoriali di Supporto o Centri Territoriali per l'Inclusione. Lo stesso modello, Sportello Autismo, è stato adottato da tutte le Province della regione del Veneto. Gli sportelli autismo Veneto sono in rete tra loro e fanno parte del tavolo di coordinamento autismo Veneto dell'USRV;
- il protocollo d'intesa MIM e ANGSA (2 agosto 2023 Art 1 oggetti e finalità) sostiene gli sportelli Autismo e ne auspica l'implementazione.

CONSIDERATE

- le esigenze e le richieste pervenute dalle singole scuole della provincia di Verona di interventi a supporto di alunni studenti con disturbi del neurosviluppo e con Disturbi Specifici dell'Apprendimento;
- le "Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei Disturbi Pervasivi dello Sviluppo (DPS), con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico" del 22 novembre 2012 per cui "*[...] sono essenziali il raccordo e il coordinamento tra i vari settori sanitari coinvolti così come l'integrazione tra gli interventi sanitari e quelli scolastici*";
- il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
  il decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96 Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66;
- la Nota Ministeriale 04-12-2009 Problematiche collegate alla presenza nelle classi di alunni affetti da sindrome ADHD – (deficit di attenzione _ iperattività);
- la CM 15-07-2010 Disturbo di deficit di attenzione ed iperattività;
- la Nota Ministeriale 17-11-2020 Sintomatologia dell'ADHD in età prescolare. Continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria;
- la Legge n. 170 8-10-2010 Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento
- il D.M. n. 5669 12-07-2011 Indicazioni sui DSA;
- le Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA 12-07-2011;
- il D.M. 18 dicembre 2014 recante "Organizzazione e compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale istituiti presso l'Ufficio scolastico regionale per il Veneto" per cui all'art. 3 si declina come compito dell'Ufficio di Ambito Territoriale "*il supporto e lo sviluppo delle reti di scuole*".

VISTO

- che le linee guida per la formazione delle reti, approvate con nota MIUR n. 2151/2016, indicano che "*la rete, espressione e potenziamento dell'autonomia scolastica, concorre all'adozione, tra l'altro, di più organiche ed efficaci iniziative di contrasto ai fenomeni di*

esclusione sociale e culturale (la dispersione e l'abbandono scolastico, i nuovi fenomeni della migrazione) e trova le migliori strategie per l'inserimento scolastico delle disabilità, per il miglioramento della qualità degli apprendimenti, per il successo formativo e per assicurare una maggiore omogeneità della qualità dell'offerta formativa su scala nazionale";

- che il Ministero ha ripetutamente supportato la presenza di *helping professions* in ogni scuola con i fondi previsti dal D.L. 34/2020 art. 231, comma 1, successivamente dalla nota 23072 del 30 settembre 2020 e dal D.L. 41/2021 art. 31 comma 1 lettera b);
- il decreto del 4 gennaio 2021 n. 2 recante "Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Istruzione per l'alunno 2021" per cui il Ministero si impegna a "*sostenere la promozione di interventi strutturali e organizzativi e la diffusione di progetti didattici diretti al contrasto alla dispersione scolastica e alla povertà educativa e all'accrescimento del livello generale di inclusività della scuola italiana*";

si conviene e stipula, tra gli enti coinvolti, quanto segue

Art. 1 Oggetto

Il presente accordo di rete è finalizzato a consentire la prosecuzione dell'operatività degli Sportelli provinciali Inclusione, così denominati "Sportellinclusione Verona":

- Sportello Autismo (SpA)
- Sportello Disturbi del Comportamento (Di.Co.Help)
- Sportello Disturbi Specifici Apprendimento (DSA)

attraverso l'impiego di docenti, operatori di sportello, in servizio presso le istituzioni scolastiche.

Le istituzioni scolastiche aderenti intendono cooperare tra loro e con l'Ufficio Ambito Territoriale di Verona per assicurare la prosecuzione, il consolidamento e lo sviluppo del progetto di rete provinciale dettagliatamente descritto nella scheda allegata.

Art. 2 Ruolo della rete

La rete è così strutturata:

- da tutte le scuole aderenti della provincia di Verona;
- ha sede amministrativa presso la scuola secondaria di 1^ grado di Vigasio: Viale Bassini, 6 - 37068 Vigasio (VR).

La scuola Polo Inclusione di Verona, IC Vigasio "Rita Levi Montalcini", nella persona del Dirigente Scolastico, ha il ruolo di responsabile dei Servizi Provinciali con funzioni di promozione-monitoraggio-verifica.

Per consentire l'operatività dei servizi di cui al precedente articolo, la Rete si avvale dei seguenti sportelli:

- Sportello Autismo **SpA**: formazione e supporto organizzativo, educativo e didattico alle scuole con specifiche competenze relative all'inclusione scolastica di alunni/studenti con disturbi dello spettro autistico
- Servizio Disturbi del comportamento **Di.Co.Help**: formazione e supporto organizzativo, educativo e didattico alle scuole con specifiche competenze relative a difficoltà reazionali, comportamentali e di gestione delle classi connessi alla presenza di alunni/studenti con disturbi del neurosviluppo.
- Sportello Disturbi Specifici dell'Apprendimento **DSA**: formazione e supporto alle scuole con specifiche competenze legislative per alunni/studenti con Disturbi specifici dell'apprendimento;

Le loro finalità sono:

- promuovere la cultura della presa in carico educativa di alunni e di studenti con disturbo del neurosviluppo secondo linee guida riconosciute dal MIUR e dalla Comunità scientifica internazionale;
- promuovere e partecipare ad incontri di raccordo tecnico professionale e consulenziale istituzionali ed interistituzionali con Univr, AOUI, Asl 9, assessorati all'istruzione dei Comuni e con Enti e con associazioni genitori di settore;
- promuovere e coordinare progetti di ricerca azione in collaborazione tra Istituti Scolastici, Università degli Studi di Verona ed Enti locali;
- collaborare con le altri reti di scuole presenti nel territorio veronese con l'obiettivo comune di contribuire a garantire a tutti gli allievi la piena partecipazione e fruizione degli strumenti didattici, la valorizzazione delle differenze e la promozione dell'inclusione sociale (Polo Europeo della Conoscenza, Orientaverona, Tante Tinte, Disegnare il Futuro);
- mantenere un alto livello di competenza professionale attraverso la formazione continua e l'aggiornamento sulle pratiche e le teorie più recenti in relazione alle funzioni di ogni sportello;
- coordinare e pubblicizzare le attività della rete.

Art. 3 – Risorse professionali

Per consentire l'operatività degli sportelli di cui all'art. 1, la Rete si avvale dei docenti individuati quali coordinatori ed operatori degli sportelli, che restano incardinati presso le rispettive scuole di titolarità e soggetti al potere direttivo del loro Dirigente Scolastico. L'attività svolta dai docenti individuati non comporta alcun nuovo o maggiore onere finanziario a carico della scuola di titolarità. I docenti individuati potranno essere chiamati ad operare presso le sedi delle istituzioni scolastiche della Provincia di Verona firmatarie dell'accordo di rete (aderenti alle reti stesse che erogano i diversi servizi) e potranno far parte di gruppi di lavoro secondo le modalità previste dalla norma di riferimento, ossia dall'art. 7 del D.P.R. n. 275 per gli accordi di Rete. Il Dirigente Scolastico responsabile della rete Sportellinclusione Verona sarà chiamato ad individuare la progettualità e a monitorare il servizio prestato attraverso degli strumenti predisposti all'uopo. Per i docenti non sarà possibile espletare il proprio servizio in II.SS.AA. o Scuole non statali che non sottoscrivano il presente accordo di rete.

Art. 4 – Funzioni e durata

I Servizi erogati dagli sportelli hanno le seguenti funzioni:

- attività di ricerca-azione, di sperimentazione e sviluppo nelle tipologie previste per Istituzioni Scolastiche in linea con le normative europee;
- realizzazione di iniziative di formazione e aggiornamento a livello territoriale, provinciale regionale e nazionale;
- formazione e supporto relativi ai disturbi del neurosviluppo e a pratiche efficaci di inclusione per il personale scolastico e i compagni di classe;
- Raccolta di documentazione di esperienze, di buone prassi e di materiali educativi e didattici.
- Interventi dei docenti operatori nelle scuole per la strutturazione dell'ambiente e la condivisione di efficaci metodologie, tecniche e strategie di intervento.
- Raccordo e collaborazione con gli Enti e le Associazioni presenti sul territorio.
- Attività legate all'espletamento di procedure amministrativo-contabili.

La durata del presente accordo è relativa all'a.s. 2023-2024.

Art. 5 – Modalità di svolgimento delle funzioni

Le sedi di lavoro dei docenti operatori degli sportelli saranno presso:

- la Scuola Polo Provinciale Inclusione IC Vigasio "Rita Levi Montalcini";
- IC 17 Montorio Verona, IC Oppeano, IIS Stefani Bentegodi sede San Pietro Incariano Verona, Liceo Galileo Galilei sede succursale, IC 12 Golosine Verona;
- UAT VII Verona;

secondo le esigenze del proprio servizio. Nondimeno essi potranno essere chiamati ad operare presso la sede delle altre istituzioni scolastiche Statali o Paritarie sottoscriventi l'accordo di rete o presso istituzioni pubbliche titolari di funzioni per le materie inerenti i servizi stessi.

Sarà comunque possibile, quando non espressamente necessario, effettuare riunioni di programmazione o supporti alle scuole utilizzando lo strumento della videoconferenza.

I docenti individuati potranno essere chiamati ad operare presso le sedi delle istituzioni scolastiche della Provincia di Verona firmatarie del presente accordo di rete e potranno far parte di gruppi di lavoro secondo le modalità previste dalla norma di riferimento, ossia dall'art. 7 del D.P.R. n. 275 per gli accordi di Rete; per lo svolgimento delle attività dello Sportello svolte nelle sedi diverse da quelle di servizio, si fa riferimento alla normativa vigente che regola la materia e per quanto riguarda la copertura assicurativa, si richiama, in particolare, l'art. 12 del D.l.gs. 38/2000.

In ogni caso, si ritiene necessario definire con puntualità il programma di lavoro dell'esperta che dovrà avere una calendarizzazione ordinaria (che fa capo all'istituto polo di riferimento come sede

fisica principale) e un adattamento alle urgenze che si possano via via manifestare nelle scuole richiedenti.

Art. 6 – Risorse finanziarie

L'adesione alla Rete provinciale "Sportellinclusione" richiede una quota associativa di 120, 00 euro da parte delle scuole aderenti all'accordo per la fruizione dei servizi. Si specifica che le scuole richiedenti l'intervento dei servizi degli sportelli devono avere aderito all'accordo di rete. Per potenziare ulteriormente le attività degli sportelli, la Rete può avvalersi di risorse ottenute attraverso eventuali erogazioni liberali, contributi volontari e simili; tali risorse saranno gestite dalla scuola capofila, di cui al successivo art. 7 nel pieno rispetto degli indirizzi programmatici definiti dalla Conferenza dei DD.SS. e delle norme statali in materia di contabilità pubblica. I servizi di supporto erogati dagli sportelli possono inoltre partecipare a bandi promulgati da enti statali e privati.

Tali risorse economiche saranno amministrate nell'esclusivo interesse delle attività e dei servizi della rete dall'Istituto Comprensivo di Vigasio "Rita Levi Montalcini", sede della Scuola Polo Provinciale di Verona.

Gli impegni e le relative decisioni di spesa riguardanti le risorse economiche della rete devono essere sempre accordate dalla Dirigente Scolastica dell'IC di Vigasio, Prof.ssa Graziella Benedetta Rossignoli, attestante la regolarità amministrativa di ogni azione intrapresa. La gestione amministrativo-contabile è in capo alla Scuola Polo Inclusione IC Vigasio "Rita Levi Montalcini" ed è soggetta alle normativa in vigore relativamente alla contabilità pubblica.

Art. 7 –Scuola Capofila della Rete

L'organo responsabile della gestione della Rete è l'Istituto Comprensivo di Vigasio "Rita Levi Montalcini", il cui rappresentante legale è la D.S. Graziella Benedetta Rossignoli.

L'organo responsabile della Rete si impegna a:

- svolgere i compiti previsti dalla normativa di riferimento di cui al DPR 275/99;
- favorire la cooperazione e la collaborazione fra i tre sportelli Autismo, DiCo.Help e DSA e i docenti referenti individuati quali coordinatori ed operatori;
- disseminare e promuovere in modo capillare tra tutti i Dirigenti della provincia di Verona i servizi erogabili e le correlate finalità della rete "Sportellinclusione";
- gestire e rendicontare le risorse finanziarie acquisite;
- gestire e rendicontare le attività dei docenti individuati quali operatori di sportello;
- curare la predisposizione di un archivio digitale dedicato sul sito della Rete;
- implementare e sperimentare protocolli di intervento anche di presa in carico distribuita delle situazioni problematiche che coinvolgono allievi, genitori, personale scolastico, operatori del territorio anche sentiti e acquisiti i pareri degli organi territoriali specialistici;
- valutare l'efficacia delle azioni realizzate tramite gli strumenti di monitoraggio e verifica all'uopo predisposti.

Art. 8 – Consiglio della Rete "Sportellinclusione"

Il Consiglio di Rete è costituito dai DD.SS. delle istituzioni scolastiche firmatarie dell'Accordo e dai docenti referenti/coordinatori degli Sportelli e svolge i seguenti compiti:

- definire gli indirizzi di programma della Rete;
- proporre ulteriori soggetti istituzionali, enti e associazioni del territorio con i quali la Rete può eventualmente raccordarsi e collaborare;
- proporre tempi e modalità per la comunicazione dei servizi degli sportelli della Rete;
- proporre indicatori condivisi per il monitoraggio e la valutazione delle attività della Rete;
- proporre progetti ed attività per favorire lo sviluppo dei servizi di supporto e consulenza nelle Istituzioni scolastiche erogati dagli sportelli;
- fornire una restituzione in termini di customer satisfaction sulle modalità, la tempistica e il risultato rispetto all'erogazione dei servizi degli sportelli;

Il Consiglio di Rete è convocato dal Dirigente della scuola capofila una volta all'anno, al termine dell'anno scolastico ed è presieduto dal Dirigente della scuola capofila. Ai lavori del Consiglio di Rete è invitato a partecipare anche il Dirigente dell'UAT di Verona (o un suo delegato).

Art. 9 – Trattamento dei dati

In ragione del tipo di servizio erogato dai docenti della Rete, le scuole firmatarie dell'accordo di rete sono titolari del trattamento dati e nominano i docenti individuati quali responsabili del trattamento dei dati ex art. 28 GDPR 2016/679 tramite modulistica specificatamente predisposta all'uopo. Il trattamento dei dati - anche quelli sensibili - è comunque contemplato dall'informativa alunni-famiglie rilasciata ad ogni inizio d'anno scolastico e pubblicata sul sito delle scuole. La finalità del trattamento effettuato è di tipo didattico/pedagogico/organizzativo e si attaglia a quanto previsto dai compiti della Rete stessa. Eventuali verbalizzazioni delle attività prestate dai docenti responsabili del trattamento - necessari per il monitoraggio e la verifica dei servizi erogati - non devono prevedere alcun dato identificativo del singolo alunno beneficiario del servizio. Tali verbalizzazioni vanno inoltrate alla scuola referente del servizio su posta istituzionale.

Art. 10 - Durata dell'accordo

Il presente accordo è stipulato limitatamente all'anno scolastico 2023/2024 ed è soggetto a rinnovo annuale. Per quanto non previsto, si applicano le norme generali in materia di accordi tra pubbliche amministrazioni, nonché la normativa citata in premessa.

Art. 11 – Compiti delle istituzioni scolastiche aderenti

- Formalizzare la richiesta di intervento ai link dei moduli telematici espressamente predisposti all'uopo, attenendosi alle circolari/comunicazioni ufficiali emesse dalla scuola capofila inerenti le procedure di accesso ai servizi nonché le varie attività e iniziative promosse dagli sportelli;
- partecipare attivamente alle attività organizzative, di progettazione e di supervisione-controllo dell'eventuale intervento dell'operatore dello sportello richiesto nel proprio istituto;
- verificare il normale svolgimento del servizio richiesto relazionandosi con gli operatori degli sportelli;

- le sedi aderenti sono considerate "sedi di servizio" ai fini della prestazione lavorativa dei docenti operatori degli sportelli;
- non saranno prese in considerazione richieste pervenute per le vie brevi ai coordinatori-referenti degli sportelli.

Art. 12 - Modalità di recesso e di ingresso

- Le Istituzioni scolastiche, che si avvalgono dei servizi, hanno facoltà di recesso dal presente accordo. Il recesso è esercitato tramite dichiarazione scritta trasmessa dal Dirigente scolastico, previa delibera del Consiglio di Istituto, all'Istituzione scolastica capofila della Rete. Se la richiesta di recesso viene presentata allorché le attività deliberate sono ancora in corso, il recesso sarà efficace solo a completamento delle suddette attività. Il presente protocollo è aperto a ulteriori adesioni che nel tempo potranno essere manifestate da altre Istituzioni Scolastiche di Verona e provincia, da recepire secondo le modalità che saranno concordate tra i soggetti firmatari.

Art. 13 – Riservatezza e protezione dei dati

Sia le scuole aderenti all'accordo che gli operatori degli sportelli sono tenuti a rispettare rigorosamente le leggi vigenti sulla privacy e la protezione dei dati personali.

Art. 14 – Gestione generale

Per quanto non espressamente previsto si rimanda all'ordinamento generale in materia di istruzione e alle leggi e disposizioni vigenti. L'accordo è valido fino al 31 agosto 2024.

Art. 15 - Controversie

In caso di controversie che dovessero insorgere tra gli Istituti della Rete, esse sono assoggettate alla giurisdizione esclusiva del Giudice Amministrativo, ai sensi dell'art.11, comma 5 e dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241.

Art. 16 – Gestione documentale

Il presente atto è depositato in copia originale presso la Segreterie dell'Istituto capofila e pubblicato all'albo.

Art. 17 – Norme finali

L'accordo viene inviato a tutti gli Istituti Statali e Paritari che decideranno di sottoscriverlo.

Lo stesso è pubblicato all'albo e all'amministrazione trasparente nonché depositato presso le segreterie delle scuole aderenti. Gli interessati possono prenderne visione ed estrarne copia.

Per quanto non espressamente previsto si rimanda all'ordinamento generale in materia di istruzione e alle norme del Codice Civile in quanto applicabili.

Con motivata deliberazione del Consiglio di Circolo o di Istituto ogni scuola aderente può revocare l'adesione al presente accordo.

Le eventuali controversie che dovessero insorgere in merito all'applicazione del presente accordo tra gli Istituti che lo sottoscrivono, se non risolte amichevolmente, saranno deferite ad un Collegio arbitrale costituito a norma di legge.

Le spese per la costituzione e il funzionamento del collegio arbitrale sono anticipate dalla parte che chiede l'intervento e definitivamente regolate dal lodo arbitrale in base alla soccombenza. Il presente atto è depositato in copia originale presso le Segreterie delle Scuole della Rete e pubblicato in copia ai rispettivi Albi. Il Dirigente scolastico della scuola capofila provvederà, al fine della più capillare informazione e diffusione, all'invio di copia sottoscritta del presente atto all'U.A.T. di Verona. A conclusione di ciascun anno scolastico, il Dirigente scolastico della scuola capofila trasmetterà all'U.A.T. di Verona ed alle Istituzioni Scolastiche aderenti una relazione conclusiva delle attività svolte, elaborata e condivisa con la cabina di regia. Per quanto non espressamente previsto si rimanda all'ordinamento generale in materia di istruzione e alle leggi e disposizioni vigenti.

Il presente accordo sostituisce integralmente quello già sottoscritto;

Letto, confermato e sottoscritto.

Denominazione Istituto Scolastico Statale/paritario _____

Luogo e data, _____

Firma del Legale Rappresentante

_____

ALLEGATO 1: Scheda tecnica del progetto.

Attività progettuale 2023/2024- Accordo di Rete denominato "**Sportellinclusione Verona"**

2023/2024 **Progetto Provinciale di rete** **"Sportellinclusione Verona"**	
Azioni	**<u>SPORTELLO AUTISMO E SERVIZIO DISTURBI COMPORTAMENTO</u>** Obiettivi ● fornire strumenti, strategie, suggerimenti per migliorare e potenziare le conoscenze dei docenti, del personale non docente e dei compagni di classe, per includere al meglio tutti gli studenti con disturbi del neurosviluppo; ● promuovere nel territorio una sinergia con le associazioni e le diverse agenzie educative e sanitarie che si occupano di tali

	problematiche; ● mettersi in atteggiamento di ascolto verso le famiglie e supportarle nelle azioni, coinvolgendo tutti gli attori in un progetto di rete per la miglior riuscita dell'azione formativa; ● monitorare i dati quantitativi degli studenti con disturbi dello Spettro autistico o con altri disturbi del comportamento inseriti nelle diverse scuole per compiere azioni preventive. Attività ● formazione per il personale docente e non; ● mediazione tra personale della scuola, specialisti, famiglia; ● peer tutoring: formazione alle classi inclusive dell'alunno con autismo e con disturbo del comportamento; ● peer teaching attraverso 2/3 incontri presso la scuola richiedente: individuazione di situazioni problematiche, confronto e condivisione di percorsi educativi, descrizione di buone pratiche e/o di strumenti e materiali didattici funzionali, definizione di spazi, tempi e materiali; ● peer teaching attraverso l'osservazione in classe e l'affiancamento degli insegnanti in classe; ● pianificazione ed organizzazione del passaggio da un grado di scuola all'altro; ● supporto per l'orientamento scolastico; ● supporto alle famiglie in rapporto alla scuola; ● attività di ricerca azione con territorio e Università degli Studi di Verona; ● stimolazione per la creazione di contesti facilitanti; ● diffusione di buone prassi scolastiche; ● partecipazione ai tavoli provinciali e interprovinciali, con Enti e Associazioni Territoriali; ● collaborazione e partecipazione ai tavoli con altri Sportelli Regionali e Nazionali; ● incontri di coordinamento e di attività progettuale con referenti d'ambito dello Sportello Autismo e del Servizio Disturbi di Comportamento presso l'IC Golosine Verona con cadenza settimanale; ● incontri collegiali mensili con gli operatori dello Sportello Autismo e del Servizio Disturbi di Comportamento con calendario individuato dalla Referente dott. Lara Tutone; ● gestione coordinamento dell'attività di supporto Sportello Autismo/Servizio Disturbi di Comportamento: contatti con gli operatori dei due servizi, con le scuole e le famiglie richiedenti e con i Servizi coinvolti; ● gestione archivio documentazione inerente i due Servizi; ● aggiornamento dei siti web dei Servizi e collaborazione al sito

	web Sportelli Autismo Italia; ● individuazione e presentazione di bandi per reperire risorse; ● partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento inerenti le tematiche del disturbo dello spettro autistico e disturbi del comportamento; **SPORTELLO DSA** ● consulenze per genitori, docenti, operatori su normativa, PDP e strategie didattiche individualizzate; ● individuazione delle situazioni problematiche, confronto e condivisione di percorsi educativi; ● diffusione di buone prassi scolastiche; ● realizzazione di progetti di formazione; ● lavoro in rete con i Centri Territoriali per l'Integrazione per consentire di affrontare in modo efficace e puntuale le problematiche relative ai DSA e promuovere il dialogo con le singole istituzioni scolastiche, attraverso il contributo dei referenti di Istituto; ● aggiornamento del sito DSA; ● collaborazione con Enti e Associazione del territorio per attività di screening DSA.

GLI SPORTELLI DELLA RETE Sportellinclusione Verona

SPORTELLO AUTISMO (SpA)

- **SEDE AMMINISTRATIVA DELLO SPORTELLO:** I.C. Vigasio "Rita Levi Montalcini".

- **DOCENTI e SEDE DI TITOLARITÀ:** Lara Tutone (referente/coordinatore – IC Villafranca di Verona) - Roberta Montresor (IC 3 Verona) – Patrizia Moretti (IC Sanguinetto) – Lucilla Panno (IC Soave) – Silvia Serra (IC Lugagnano di Sona).

- **AMBITO EPISTEMOLOGICO COINVOLTO:** Pedagogico-educativo-didattico.

- **FINALITÀ:** Promuovere nelle scuole della provincia di Verona la cultura della presa in carico, educativa e didattica, degli alunni con disturbo dello spettro autistico nei docenti, nel personale della scuola, negli studenti, nei genitori e negli operatori presenti a vario titolo nelle scuole del territorio;
  - offrire alle scuole del territorio veronese percorsi di formazione, supporto e consulenza per rispondere ai problemi di inclusione degli alunni con autismo;
  - raccogliere e documentare esperienze, buone pratiche, strumenti, materiali, informazioni, da mettere a disposizione su tutto il territorio della provincia;
  - collaborare con le Associazioni e gli Enti che si occupano dei problemi dell'autismo, favorendo il dialogo, la partecipazione, la sperimentazione, la condivisione delle proposte formative, educative e informative.

- **MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO:** il servizio dello sportello autismo viene attivato attraverso l'invio di un modulo telematico dal dirigente scolastico della scuola richiedente al referente dello sportello (che informa sempre il dirigente scolastico della sede amministrativa dello sportello), oppure dai docenti della scuola richiedente previo consenso del loro dirigente scolastico, oppure dalla famiglia dell'allievo. In quest'ultimo caso la referente informerà tempestivamente il Dirigente Scolastico e chiederà autorizzazione a proseguire il supporto alla scuola.

SERVIZIO DISTURBI DEL COMPORTAMENTO (DiCo.HELP)

- **SEDE AMMINISTRATIVA DELLO SPORTELLO:** I.C. Vigasio "Rita Levi Montalcini".

- **DOCENTI e SEDE DI TITOLARITÀ**: Lara Tutone (referente/coordinatore – IC Villafranca di Verona) –Paola Francesconi (IC 12 Golosine Verona) – Antonella Morbioli (I.S. Sammicheli) – Maria Elena Saturnini (IC 1 San Giovanni Lupatoto) –Lara Zancanella (IC Nogara).

- **AMBITO EPISTEMOLOGICO COINVOLTO**: Pedagogico-educativo-didattico.

- **FINALITÀ**: promozione della cultura della presa in carico educativa di alunni e di studenti con disturbi del comportamento secondo linee guida riconosciute del MIM e dalla Comunità scientifica internazionale.
  - Incoraggiare la cooperazione tra docenti, con scambio di buone pratiche, di esperienze e di conoscenze;
  - promuovere il confronto sulle diverse chiavi di lettura del comportamento ADHD-DOP-Disturbi dell'attenzione e concentrazione e sulle situazioni educative;
  - consulenza di tipo pedagogico-educativa sulle strategie educative e formative in classe e a casa;
  - consulenza su situazioni concrete che necessitano di interventi mirati (individuali e sistemici);
  - osservazioni mirate in base alla specifica esigenza (osservazioni nel contesto scolastico);
  - trasmissione a docenti della scuola di indicazioni relative a strumenti e metodologie facilitanti;
  - mediazione e collaborazione con i servizi presenti nel territorio e la scuola richiedente il servizio;
  - pianificazione, con le scuole, di percorsi d'intervento e di prevenzione.

- **MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO:** il servizio dello sportello DiCo.help viene attivato attraverso l'invio di un modulo telematico dal dirigente scolastico della scuola richiedente al referente dello sportello (che informa sempre il dirigente scolastico della sede amministrativa dello sportello), oppure dai docenti della scuola richiedente previo consenso del loro dirigente scolastico oppure dalla famiglia dell'allievo. In quest'ultimo caso la referente informerà tempestivamente il Dirigente Scolastico e chiederà autorizzazione a proseguire il supporto alla scuola.

SPORTELLO DSA (disturbi specifici dell'apprendimento)

- **SEDE AMMINISTRATIVA DELLO SPORTELLO:** I.C. Vigasio "Rita Levi Montalcini".

- **DOCENTI e SEDE DI TITOLARITA'**: Roberta Diolosà (referente/coordinatore – Liceo Artistico Nani Boccioni Verona)

- **AMBITO EPISTEMOLOGICO COINVOLTO**: Pedagogico-educativo-didattico.

- **FINALITÀ**: promozione della cultura della presa in carico educativa di alunni e di studenti con disturbi specifici dell'apprendimento secondo linee guida riconosciute del MIM:
  - favorire l'inclusione scolastica degli alunni con DSA.
  - facilitare la mediazione tra scuola, famiglia e specialisti medici per affrontare in modo condiviso le situazioni problematiche.
  - offrire formazione al personale docente su questioni normative e didattiche.

- **MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO:** il servizio dello sportello DSA viene attivato attraverso l'invio di un modulo telematico dal dirigente scolastico della scuola richiedente al referente dello sportello (che informa sempre il dirigente scolastico della sede amministrativa dello sportello), oppure dai docenti della scuola richiedente previo consenso del loro dirigente scolastico oppure dalla famiglia dell'allievo. In quest'ultimo caso la referente informerà tempestivamente il Dirigente Scolastico e chiederà autorizzazione a proseguire il supporto alla scuola.